
Smog, le proposte per far respirare il Nord Italia

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Il sole che sta illuminando l'Italia nei primi giorni del 2020 sta contribuendo a far aumentare i livelli dell'inquinamento atmosferico. I blocchi del traffico e i divieti per camini e stufe non risolvono un problema annoso e strutturale. Qualche proposta di Legambiente e Coldiretti.

Una cappa di smog attornia il benzinaio della stazione di servizio sulla Piacenza-Brescia. Sono le otto del mattino e pare abbia piovuto, l'asfalto è bagnato, la carrozzeria delle auto pure. E la visibilità diminuisce. Tutta colpa dell'anticiclone. Tra le sei e trenta e le sette, quando albeggiava il cielo ero uno spettacolo blu intenso, bellissimo. Poi ecco la cappa di smog che imprigiona il sole e una fascia di colore fumo segna l'orizzonte a perdita d'occhio. Praticamente **dall'inizio dell'anno il bel tempo e le temperature leggermente sopra la media favoriscono le polveri sottili. E le città del Nord Italia** - da Torino a Venezia passando per Milano, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona, Mantova, Ravenna Ferrara, Modena, fino a Firenze - **sono asfissiate dallo smog**. Ma se si continua troviamo pure **Napoli, Perugia, Rimini e Roma**. In alcuni capoluoghi di regione si è ricorsi alle limitazioni del traffico, come ad esempio nel torinese e nell'alessandrino, dove secondo **l'accordo di Bacino padano**, devono restare fermi dalle 8 alle 19 **anche i diesel Euro 5 (costruiti prima dell'1 gennaio 2013)**. Così pure le auto a benzina sino agli Euro 1 e i veicoli commerciali a gasolio sino agli Euro 3. **In Lombardia ieri blocchi della circolazione sono stati revocati per via dello sciopero regionale dei treni**. A **Milano**, però, nessuna marcia indietro su **Area B e Area C che restano attive**. In Veneto - dove a **Venezia si è raggiunto il livello 1 di inquinamento** - nel capoluogo e a Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, dalle 8.30 alle 18.30, devono fermarsi i diesel sino agli Euro 4 compresi, i benzina sino agli Euro 1, i mezzi commerciali diesel sino agli Euro 3 e i ciclomotori Euro zero. **Vietato anche l'uso di caminetti e stufe**. In **Toscana** sotto la lente c'è l'area di **Firenze** dove è previsto lo stop per i diesel sino agli Euro 3. E se da un lato le previsioni danno bel tempo, temperature miti con sole e giornate gradevoli, dall'altro lato **la preoccupazione è molta e riguarda tutta la pianura Padana**, perché se non ci sarà un calo dello smog, già nel mese di gennaio si arriverà al livello massimo di inquinamento, quello "viola", **che blocca tutte le auto euro 5 e introduce altre limitazioni, ancora più severe. Una proposta per ridurre lo smog la fa la Coldiretti e cioè quella di aumentare parchi e giardini, pubblici e privati, «perché le aree verdi 'mangiano' le micropolveri**'. Un ettaro di piante - sostiene l'organizzazione agricola - in un anno elimina circa 20 chili di polveri e smog. Non si può continuare a rincorrere le emergenze - aggiunge la Coldiretti - **bisogna intervenire in modo strutturale**». In attesa che vengano realizzate nuove aree verdi, **Legambiente ricorda che «oltre a Torino altre 5 città italiane hanno fatto l'en plein superando 6 giorni su 6 i limiti di legge per le polveri sottili: Rovigo, Padova, Treviso, Venezia e Vicenza»**, e che uno studio condotto da epidemiologi del **Barcelona Institute for Global Health** sostiene che **l'inquinamento indebolisce le ossa e aumenta il rischio di osteoporosi**. «L'inalazione delle particelle inquinanti potrebbe portare alla perdita di massa ossea attraverso lo stress ossidativo e l'infiammazione causati dallo smog». Sta di fatto che la lotta all'**inquinamento atmosferico** deve diventare sempre più una priorità per tutti i paesi industrializzati: sui giornali e alle 'tavole rotonde' si fa un gran parlare di danni ambientali e di surriscaldamento del pianeta, ma non bisogna trascurare **gli effetti nocivi che l'inquinamento ha sulla salute umana. Dicono le agenzie della salute che il peggioramento della qualità dell'aria che respiriamo comporta un aumento generale dei problemi di salute** (soprattutto nei soggetti più deboli, come i bambini e gli anziani) e una maggiore incidenza di **malattie cardiocircolatorie, patologie respiratorie e tumori**. Certamente si discute anche sull'efficacia delle limitazioni del traffico, che pare non siano sufficienti. Per risolvere il problema dello smog, le misure devono essere più incisive e mirate a **promuovere**

altri tipi di mobilità. Esistono anche la pittura e l'asfalto che assorbono lo smog e semplici accorgimenti che, se seguiti regolarmente, potrebbero forse evitare di peggiorare una situazione già critica. Legambiente suggerisce ad esempio di evitare gli sprechi di energia elettrica **limitando al necessario l'illuminazione e l'uso degli elettrodomestici**; utilizzare i mezzi pubblici e la bicicletta almeno quando è possibile; **ridurre l'uso degli impianti di condizionamento, limitare quello del riscaldamento e prediligere le fonti di energia alternativa e rinnovabile**, installando pannelli solari e sistemi fotovoltaici; scegliere lampade a basso consumo, come i Led, oltre a frigoriferi e congelatori di classe energetica superiore. Le regole da applicare ogni giorno che, se diffuse e rispettate, **rappresentano un'eccellente misura di prevenzione e di tutela per l'ambiente e l'ecosistema.**